

Dicastero Amministrazione

MESSAGGIO MUNICIPALE

No. 1739/2013 chiedente la modifica di alcuni articoli del Regolamento comunale a seguito di aggiornamenti alla Legge organica comunale (LOC) e adeguamento art.li 106 (Tasse, tariffe, indennità e sportule) e 121 (Esercizi pubblici)

All'Onorando Consiglio Comunale,

On. Signor Presidente,
On. Signore e Signori Consiglieri Comunali,

con il presente messaggio municipale vi sottoponiamo per esame ed approvazione alcune modifiche da apportare al Regolamento comunale a seguito dei cambiamenti legislativi effettuati dal Parlamento cantonale alla Legge Organica Comunale (in seguito LOC).

In ordine di tempo le presenti modifiche seguono un primo pacchetto intervenuto nel dicembre 2009 con una revisione integrale del Regolamento, ed un successivo del febbraio 2011.

Gli adattamenti alla LOC riguardano espressamente la nuova norma introdotta per la fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale, una piccola modifica riguardante la composizione delle Commissioni del Consiglio Comunale e quelle dettate dall'introduzione della nuova Legge sull'informazione e la trasparenza dello Stato, ed infine un adattamento delle tariffe sull'uso speciale dei beni amministrativi, di cui all'art. 106, e sull'art. 121 in relazione all'entrata in vigore della nuova Legge sugli esercizi alberghieri e la ristorazione.

a) Determinazione del moltiplicatore d'imposta (art.li 10, 26, 33, 54 RC)

La questione legata alla diversa competenza in materia di fissazione del moltiplicatore d'imposta era stata sollevata da un cittadino di un Comune ticinese in via ricorsuale giungendo poi alla decisione del Tribunale Cantonale Amministrativo che decretava, dando ragione al ricorrente, sull'impossibilità del Municipio di fissare il moltiplicatore d'imposta sulla scorta dell'art. 162 LOC.

In ordine successivo il Gran Consiglio ha quindi adottato un decreto legislativo urgente, per poi approntare il Messaggio governativo no. 6527 del 7 settembre 2011 che proponeva puntuali modifiche della LOC introdotte a far data dal 20 aprile 2012.

Il Parlamento ha infine stabilito, su auspicio degli stessi Comuni, che la decisione del Legislativo comunale in materia di fissazione del moltiplicatore d'imposta non è sottoposta a referendum facoltativo.

Quest'ultima decisione è stata oggetto di ricorso al Tribunale Federale, il quale recentemente si è espresso con giudizio negativo sulla possibilità di rendere referendabile la decisione sulla determinazione del moltiplicatore d'imposta da parte del legislativo comunale.

La procedura per la fissazione del moltiplicatore d'imposta prevede la competenza del Municipio a proporre al legislativo la percentuale di moltiplicatore attraverso un apposito messaggio municipale, oppure attraverso il messaggio sui conti preventivi inserendo un punto separato nel dispositivo di approvazione dei conti.

E' ammessa la facoltà da parte della Commissione della gestione, rispettivamente a singoli consiglieri comunali, di sottoporre in sede di esame del messaggio municipale, una proposta alternativa di moltiplicatore rispetto a quella municipale.

Nel primo caso (Commissione della gestione), il rapporto commissionale può proporre, motivandola ed avuto riguardo degli interessi finanziari del Comune, un'alternativa senza limiti di sorta.

Al singolo consigliere comunale è per contro data facoltà di portare emendamenti alla proposta del messaggio municipale, poste le condizioni cumulative che la proposta non si scosti da quella municipale di +/- 5 punti e che la proposta venga comunicata al Municipio, alla Commissione della gestione e al Presidente del Legislativo almeno 10 giorni prima della seduta del Legislativo. In questo caso la Commissione della gestione si esprimerà con un breve rapporto sulla stessa (art.li 38 cpv. 2 e 162 LOC).

A seguito di quanto precede si propongono le seguenti modifiche al Regolamento Comunale:

Art.	Situazione attuale	Proposta di modifica
10 Attribuzioni	c) approva il preventivo del Comune e delle Aziende municipalizzate e il fabbisogno da coprire con l'imposta;	c) approva il preventivo del Comune e delle Aziende municipalizzate e il fabbisogno da coprire con l'imposta; stabilisce inoltre il moltiplicatore d'imposta ai sensi degli articoli 162 e 162a LOC.
26 Votazioni	⁶ Le proposte di emendamento aventi carattere sostanziale, se accettate dal Consiglio Comunale, sono rinviate al Municipio affinché licenzi un messaggio in merito nel termine di sei mesi dalla seduta.	⁶ Le proposte di emendamento aventi carattere sostanziale, se accettate dal Consiglio Comunale, sono rinviate al Municipio affinché licenzi un messaggio in merito nel termine di sei mesi dalla seduta. E' riservato l'art. 162 cpv. 3 LOC.
33 Mozioni	¹ Ogni consigliere può interpellare il Municipio su oggetti d'interesse comunale, che rientrano nell'ambito della sorveglianza del legislativo.	¹ Ogni consigliere può interpellare il Municipio su oggetti d'interesse comunale, che rientrano nell'ambito della sorveglianza del legislativo; è esclusa la proposta di moltiplicatore o di modifica del medesimo.
54 Competenze amministrative	a) allestisce ogni anno il preventivo secondo le norme previste dalla legge e determina il moltiplicatore d'imposta;	a) allestisce ogni anno il preventivo secondo le norme previste dalla legge;

b) Composizione delle commissioni (art. 41 RC)

La modifica dell'art. 73 cpv. 6 LOC prevede ora che i membri facenti parte delle commissioni del Legislativo possono essere sostituiti nel corso della legislatura.

Ne consegue la modifica dell'art. 41 cpv. 3 RC, come segue:

41 Commissioni	³ Le commissioni sono composte di 5 membri e 3 supplenti e restano in carica per l'intero quadriennio.	³ Le commissioni sono composte di 5 membri e 3 supplenti. I gruppi possono sostituire i membri nelle commissioni nel corso del quadriennio.
--------------------------	---	---

c) Nuova Legge sull'informazione e la trasparenza dello Stato (LIT)

Come noto l'introduzione della nuova Legge (LIT) ha sostanzialmente modificato le regole d'informazione al cittadino nonché il diritto all'accesso ai documenti ufficiali. In questo senso anche le modalità di rilascio degli estratti delle risoluzioni municipali e di quelle del Consiglio comunale, analogamente al diritto di informazione e consultazione, sono modificati in base alla nuova LIT.

Tenuto conto della modifica apportata alla LOC, segnatamente all'art. 105 cpv. 4, 5, 6, nonché 11 cpv. 2 RALOC viene di conseguenza proposta la modifica degli art.li 21 lett. c) e 62 lett. d) RC, come segue:

21 Messaggi municipali e rapporti commissionali art. 11 RALOC c) consultazione	⁷ I messaggi ed i rapporti possono essere consultati dai cittadini e da altre persone interessate durante le ore di apertura della cancelleria.	⁷ I messaggi ed i rapporti possono essere consultati dai cittadini e da altre persone interessate durante le ore di apertura della cancelleria, nel periodo che va dal licenziamento dei messaggi fino a quando la decisione del legislativo diviene definitiva. E' riservata la legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011.
62 Criteri di comportamento art. 105 LOC art. 21 RALOC ...	⁷ Ogni cittadino può ottenere gli estratti delle risoluzioni municipali e di quelle del Consiglio comunale. Pari diritto è riconosciuto ad ogni persona che dimostri un interesse legittimo.	⁷ da abrogare
d) rilascio di estratti	⁸ Gli estratti riferenti a deliberazioni di carattere strettamente personale sono rilasciati se il richiedente dimostra un interesse diretto.	⁸ da abrogare

d) Adeguamento art. 106 RC “Tasse, tariffe, indennità e sportule”

Il Municipio ritiene inoltre opportuno, approfittando dell'aggiornamento del Regolamento comunale, adeguare le tasse e tariffe applicabili riguardo all'uso speciale dei beni amministrativi. Entrano in linea di conto le opere sporgenti su area pubblica, l'occupazione in superficie, i posteggi di veicoli in zona con limitazione di sosta e per altri tipi d'uso.

Gli importi contenuti nell'attuale Regolamento risalgono a quelli proposti e condivisi dal Consiglio comunale nel Regolamento approvato il 17 dicembre 1990, senza proposte di correzione nei successivi aggiornamenti. Il Municipio intende così dotarsi di una fascia di prelievo sufficiente a coprire soprattutto i costi derivanti dalle prestazioni indotte dal rilascio delle singole autorizzazioni per i prossimi anni.

Viene di conseguenza proposta la seguente modifica:

106 Ammontare	¹ Per l'uso speciale dei beni amministrativi sono dovute delle tasse, il cui importo verrà fissato dal Municipio con speciale ordinanza, tenuto conto dei seguenti minimi e massimi: a) opere sporgenti su area pubblica da fr. 20.-- a fr. 2'000.-- annui; b) occupazione in superficie da fr. 20.-- a fr. 200.-- il mq. e per anno; c) altri tipi di uso da fr. 200.-- a fr. 2'000.-- annui per ogni unità; d) posteggio di veicoli in zona con limitazione dei tempi di sosta, fino a fr. 3.-- per ora ...omissis...	¹ Per l'uso speciale dei beni amministrativi sono dovute delle tasse, il cui importo verrà fissato dal Municipio con speciale ordinanza, tenuto conto dei seguenti minimi e massimi: a) opere sporgenti su area pubblica da fr. 20.-- a fr. 5'000.-- annui; b) occupazione in superficie da fr. 20.-- a fr. 500.-- il mq. e per anno; c) altri tipi di uso da fr. 200.-- a fr. 5'000.-- annui per ogni unità; d) posteggi di veicoli in zona con limitazione dei tempi di sosta, fino a fr. 5.-- per ora ...omissis...
-------------------------	---	--

e) Adattamento alla Legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione

L'introduzione della nuova Legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione, nonché del relativo Regolamento di applicazione, ha determinato l'adattamento della rispettiva Ordinanza municipale. Il Regolamento comunale non ha per contro subito adattamenti e i riferimenti sono ancora quelli legati al precedente testo di legge.

Ne consegue la necessità di rivedere l'art. 121 del Regolamento comunale, come segue:

121 Esercizi alberghieri e ristorazione	¹ Gli esercizi pubblici sono sottoposti alle disposizioni della legge cantonale. ² Il Municipio, per quanto riguarda le decisioni di sua competenza in materia, può prelevare tasse di cancelleria da fr. 20.—a fr. 200.--. ³ I titolari o i gerenti di esercizi pubblici hanno l'obbligo di prendere tutti i provvedimenti atti alla tutela del buon costume ed al	¹ Gli esercizi alberghieri e la ristorazione sono sottoposti alle disposizioni della legge cantonale e relativo regolamento. Il Municipio emanerà una propria ordinanza di applicazione in materia. ² Per le decisioni, le spese ed i lavori di cancelleria il Municipio può prelevare tasse e contributi da fr. 1.—a fr. 500.—a seconda del lavoro richiesto all'autorità.
---	--	--

	<p>mantenimento dell'ordine e della quiete in modo che gli avventori non abbiano a disturbare l'ordine e la quiete sia nell'esercizio pubblico che nel vicinato.</p> <p>⁴Se il suo intervento non induce l'avventore a contegno e comportamento corretti, egli deve provvedere ad espellerlo chiedendo, se del caso, l'intervento della polizia.</p> <p>⁵Egli è tenuto inoltre a dare immediato avviso alla polizia comunale e cantonale di tutti quei fatti che, verificatisi nell'esercizio, presentino un aspetto grave o comunque d'interesse per la polizia stessa (disordini, risse, contravvenzioni, ecc.).</p> <p>⁶La tenuta di balli e altre manifestazioni è regolata dalla legge e dai regolamenti di applicazione relativi.</p> <p>⁷Il Municipio può concedere di volta in volta deroghe di orario durante occasioni straordinarie e per la durata massima di dieci giorni.</p> <p>⁸In circostanze urgenti la facoltà di concedere deroghe di orario durante occasioni straordinarie e per la durata massima di dieci giorni.</p> <p>“...omissis...”</p>	<p>⁸³In circostanze urgenti la facoltà di concedere deroghe di orario spetta al Sindaco o a chi ne fa le veci, oppure, su delega, alla polizia comunale.</p> <p>³⁾⁴⁾⁵⁾⁶⁾⁷⁾ da abrogare</p> <p>...omissis...</p>
--	---	---

Per terminare non escludiamo che in un prossimo futuro necessiti più spesso di apportare degli adattamenti al nostro Regolamento comunale, dettati dalla maggiore flessibilità nell'adattare testi legislativi cantonali per rapporto alle esigenze reali della società.

Per questi motivi, visto quanto precede si invita a voler

risolvere

1. *gli articoli 10, 21, 26, 33, 41, 54, 62, 106 e 121 del Regolamento comunale sono modificati ai sensi dei considerandi;*
2. *l'entrata in vigore avverrà con la crescita in giudicato della decisione di ratifica del Consiglio di Stato, e per delega, della Sezione Enti Locali.*

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco

Il Segretario

Avv. Ettore Vismara

Waldo Pfund

Per esame e rapporto:

Gestione	Opere Pubbliche	Petizioni
		●